

D.D.- 1° CIRCOLO-DOMODOSSOLA
Prot. 0009166 del 12/11/2025
I (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

VBEE00200N

CD "DOMODOSSOLA I"



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

15

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

15

Risultati scolastici

15

Prospettive di sviluppo

17

Altri documenti di rendicontazione

19



Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità dell'Istituto Scolastico

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola è costituito da 2 ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia: Scuola dell'Infanzia "Bambini di Terezin" Domodossola

Scuola dell'Infanzia di Calice

Scuola Primaria: Scuola Primaria "L. Milani" Domodossola

Scuola Primaria di Calice

Scuola Primaria di Masera

1. Posizione e contesto territoriale

Domodossola è situata nella parte meridionale della Valle Ossola, in provincia di Verbano?Cusio? Ossola (Piemonte)

La città si trova in una piana che si apre verso il fiume Toce e funge da porta verso le "sette valli ossolane", e in senso più ampio verso la Svizzera. Storicamente è un punto di passaggi infatti la costruzione della strada napoleonica per il passo del Sempione e successivamente del traforo ferroviario ha consolidato il ruolo di Domodossola come crocevia alpino.



Questa collocazione geografica determina alcune specificità:

- Una forte connettività verso nord (Svizzera) e verso sud (l'Italia)
- Una vocazione di città di frontiera, o comunque di collegamento, non solo “di fondo valle”.
- Un contesto montano?alpino che comporta caratteristiche ambientali, paesaggistiche e di infrastrutture diverse rispetto alle aree di pianura.

Sul piano culturale, la città ha intrapreso una serie di interventi di valorizzazione: per esempio il progetto del “Borgo della Cultura” ha inteso riqualificare il centro storico e il sistema murario medievale, a fini turistici e di fruizione culturale. Inoltre, la città conserva musei, palazzi storici e manifestazioni che testimoniano una identità forte e radicata.

Domodossola ospita “poco più di 18.000 abitanti” è segnalata come capoluogo fisico, politico e amministrativo della Valle Ossola.

La sua funzione di centro di valle comporta che vi si concentrino funzioni amministrative, servizi, commercio, elementi che attirano flussi dalle valli circostanti.

2. Economia locale

Alcuni elementi chiave dell'economia locale:

- Artigianato tradizionale: nella zona ossolana e a Domodossola si trovano attività che lavorano legno, pietra, ferro, ceramica, materiali naturali, in relazione al territorio montano.
- Commerci il centro storico di Domodossola è descritto come “centro commerciale all’aperto”, con negozi, botteghe e un mercato storico del sabato molto frequentato.
- Turismo e servizi: grazie alla posizione alpina, al patrimonio storico?culturale (es. Sacro Monte Calvario, riconosciuto dall’UNESCO) e ai collegamenti, Domodossola beneficia di un’attività legata al turismo, alle escursioni, al patrimonio.
- Infrastrutture di trasporto la città è nodo ferroviario internazionale (collegamenti con la Svizzera) e ciò amplifica la sua funzione economica e logistica.

3. Sfide e opportunità

Il contesto montano comporta vincoli di sviluppo morfologia, coste infrastrutturali, stagionalità del turismo e dell’economia alpina.

La prossimità al confine svizzero e i collegamenti favoriscono aperture internazionali, ma al contempo richiedono adeguamenti (linguistici, formativi, infrastrutturali) per cogliere pienamente le



opportunità. Un esempio l'introduzione dell'insegnamento del tedesco in un liceo locale per rispondere ai legami con la Svizzera.

L'orientamento verso la valorizzazione culturale/territoriale (restauro del centro storico, musei, brand "Borgo della Cultura") rappresenta un'opportunità di diversificazione economica oltre al solo turismo stagionale.

4. Cultura, tradizioni, identità

Culturalmente, Domodossola si presenta come un "luogo di confine" in cui convergono tradizioni alpine, influenze italiane e scambi transfrontaliere

Tra gli elementi identitari:

- Il centro storico con la sua architettura tradizionale (logge, portici, edifici storici) rimane fulcro dell'identità urbana.
- Le tradizioni artigiane e materiali: la lavorazione della pietra locale, del legno, dell'artigianato alpino – che conferiscono un senso di continuità tra territorio e produzione locale.
- Le manifestazioni e l'attenzione alla memoria: musei civici, tesori artistici, valorizzazione del patrimonio storico
- È segnalato un mercato storico del sabato molto importante per la città e le valli circostanti, che è anche un momento sociale e culturale

Questo mix conferisce a Domodossola una doppia natura: quella di città-servizio (per le valli circostanti) e quella di "porta alpina" con vocazione culturale e turistica.

Calice è una frazione del comune di Domodossola, composta da numerosi nuclei abitativi minori.

Nella documentazione del comune di Domodossola si segnala che la frazione Calice comprendeva circa **900 abitanti** all'interno di una porzione definita nel 2012 del territorio comunale.

La comunità locale è attiva: ad esempio il gruppo locale degli alpini ("Gruppo Alpini di Calice") ha festeggiato un centenario recentemente, segno di una vita associativa viva.

Uno degli elementi distintivi è la presenza di una scuola dell'infanzia e primaria nella frazione con un modello innovativo è stata autorizzata l'apertura di una seconda sezione per rispondere alle domande delle famiglie.

Il modello scolastico è descritto come "scuola a cielo aperto", con progetti green, vigneto, allevamento, filone artistico, in un contesto montano.

Questo testimonia l'attenzione al ruolo della frazione come luogo di vita e non solo "residenziale".



Popolazione scolastica

Opportunità

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola, costituito da 5 plessi, accoglie l'utenza di un territorio più o meno omogeneo sul piano geografico, ma sicuramente eterogeneo sul piano socio-culturale. L'eterogeneità sociale e culturale favorisce diverse opportunità di crescita globale dell'individuo ed il superamento di determinate stereotipie.

Le famiglie presentano un livello di istruzione «medio» — ossia non particolarmente elevato, ma nemmeno significativamente basso, rispetto ad un riferimento generico — almeno per la fascia di adulti considerata (30-50 anni).

- L'eterogeneità socio-culturale suggerisce che all'interno della popolazione scolastica coesistono situazioni più favorevoli e altre con maggiori difficoltà (per esempio famiglie immigrate, nuclei complessi, magari con carichi familiari maggiori).
- In regioni montane o interne come quella ossolana, viene indicato che il fenomeno della dispersione può superare il 20 % in certi casi, In un articolo del 2019 si rilevava che, nella Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, il tasso di abbandono scolastico precoce era pari all'8,9%.
- Nell'istituto si rileva un fenomeno crescente di dispersione implicita che sarà oggetto del piano di miglioramento 2025/28.

Vincoli

Il contesto presenta i seguenti punti di debolezza da focalizzare per realizzare un'azione educativa efficace:



- 1) incremento dell'immigrazione da vari Paesi, comunitari ed extracomunitari: gli arrivi in ogni periodo dell'anno richiedono continue modifiche degli assetti educativi, al fine di favorire l'inserimento scolastico e l'alfabetizzazione;
- 2) modificazioni nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e di accudimento dei figli da parte dei genitori, con conseguente richiesta di dilatare il tempo scuola;
- 3) aumento dell'incidenza di alunni in difficoltà causate da Bisogni Educativi Speciali, in particolare DSA o iperattività;
- 4) difficoltà scolastiche e dispersione implicita, dovute spesso al disagio sociale di alcune famiglie;
- 5) incremento di alunni con comportamento dirompente, per lo più collegato a sindromi cliniche, bisognosi di interventi specialistici e formazione continua dei docenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola ha rapporti di collaborazione costante con :

- 1) Comune di Domodossola e Masera che annualmente erogano contributi per garantire il funzionamento didattico e il diritto allo studio;



2) Azienda Sanitaria VCO che fornisce essenzialmente servizi di psicologia e psichiatria e supporto per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con problematiche varie;

3) CISS, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali per seguire con maggiore attenzione i bambini che provengono da famiglie disagiate dal punto di vista sociale economico e culturale e per realizzare progetti di integrazione di alunni disabili;

4) Rete delle Scuole dell'Ossola e Reti nazionali: la collaborazione tra tutti gli Istituti della zona appartenenti al primo ciclo di istruzione, consente di mettere in comune esperienze didattiche e di favorire la formazione del personale condividendo le risorse umane presenti nelle varie scuole; la partecipazione a reti di scopo riconosciute dall'INDIRE permette un costante miglioramento delle metodologie didattiche.

5) Associazioni Sportive, associazioni di volontariato, cooperative: cooperano nell'azione educativa della scuola con la realizzazione di progetti sviluppati anche con la collaborazione di esperti esterni; Convenzioni con gli istituti di 2° grado per i PCTO e l'orientamento.

6) Polizia e Carabinieri: collaborano con la Scuola nelle attività riguardanti sicurezza, legalità e tutela dell'ambiente.

Vincoli

Un tempo Domodossola aveva un'economia prevalentemente basata sull'industria lapidea sia estrattiva che di lavorazione e sull'industria meccanica molto sviluppata. Le sue vallate sono ricche di dighe e centrali idroelettriche.

La realtà odierna è caratterizzata da una crisi occupazionale che coinvolge sia i centri del fondovalle, sia quelli montani che dipendevano dalle industrie del piano, da attività agricolo-



artigianali, ma anche dal comparto energetico. Infatti il settore industriale è entrato in crisi ormai da tempo e non è più un elemento propulsore per l'economia ossolana, quasi tutte le fabbriche hanno subito un deciso ridimensionamento dei posti di lavoro. Attualmente l'unico settore non in crisi è il terziario che occupa buona parte della popolazione, con una prevalenza di attività commerciali e artigianali, anche se il pendolarismo rimane per molti l'unica opportunità o comunque una scelta obbligata.

la realtà economica della vicina Svizzera e la conseguente assunzione di migliaia di lavoratori, solleva in qualche modo l'economia familiare ma fa emergere una crisi abitativa per la mancanza di alloggi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

RISORSE ECONOMICHE

Le famiglie sono collaborative nella fornitura di materiale scolastico di prima necessità ai propri figli.

RISORSE MATERIALI

L'edificio che ospita la sede centrale della Direzione Didattica è una costruzione storica che già originariamente aveva destinazione ad uso scolastico e nel suo interno trova collocazione la Scuola Primaria "Lorenzo Milani" con 14 classi, l'aula laboratoriale d'informatica, l'aula multimediale potenziata finanziata dai Fondi PON, l'Aula green, l'aula lego/matematica, l'aula STEM e robotica, la biblioteca e l'aula sussidi Montessori, l'Aula Magna, gli uffici di segreteria e di Direzione e tre locali adibiti al servizio mensa che viene gestita dal Comune di Domodossola. La palestra utilizzata si trova all'esterno dell'edificio, ma all'interno del cortile della scuola.



Vincoli

RISORSE ECONOMICHE

Il quadro finanziario delle risorse economiche a disposizione della scuola presenta forti elementi di incertezze e criticità. La progressiva riduzione delle risorse MOF, oltre a rendere sempre più problematica la realizzazione delle attività progettuali previste dal P.O.F. per mancanza di copertura, presenta il rischio di figure chiave per il funzionamento delle scuole, quali collaboratori del Dirigente, funzioni strumentali, coordinatori di classe...davanti ad una diminuzione dei compensi e a fronte di un aumento di adempimenti e di impegni, possono legittimamente lasciare i loro incarichi. Gran parte delle risorse disponibili relative ai finanziamenti statali è destinata alle spese obbligatorie. In questi anni si è potuto garantire la progettualità a favore degli alunni grazie ai finanziamenti PON/POC/PN/PNRR

RISORSE MATERIALI

L'edificio delle scuole "Milani" non presenta particolari problemi infrastrutturali grazie a degli interventi di riqualificazione e miglioramento effettuati nell'anno 2019, in particolare l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le certificazioni relative all'agibilità ed alla prevenzione degli incendi sono in corso di verifica.

Per quanto riguarda le condizioni delle risorse tecnologiche e la qualità degli strumenti, alcune dotazioni tecnologiche necessitano di interventi di manutenzione. Il numero delle LIM presenti è pari al numero delle classi presenti.



Criticità emergono invece nel plesso di Calice, bisognoso di interventi sia strutturali che di riqualificazione energetica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- CD "DOMODOSSOLA I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00200N
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 16 DOMODOSSOLA 28845
Telefono	0324242359
Email	VBEE00200N@istruzione.it
Pec	vbee0020n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuole_milani.it

- SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINI DI TEREZIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA00201D
Indirizzo	PIAZZA CHAVEZ DOMODOSSOLA 28845

- SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALICE (PLESSO)

Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA00203G
Indirizzo	FRAZIONE CALICE - BORGATA QUARTERO DOMODOSSOLA 28845

- SCUOLA PRIMARIA "LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00201P



Indirizzo	VIA ROSMINI N. 14 DOMODOSSOLA 28845
Numero classi	14
Totale alunni	242

- SCUOLA PRIMARIA DI CALICE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE00202Q

Indirizzo FRAZIONE CALICE - BORGATA QUARTERO DOMODOSSOLA
28845

Numero
classi 4

Totale alunni 24

- SCUOLA PRIMARIA DI MASERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE00203R

Indirizzo VIA PROVINCIALE MASERA 28855

Numero classi 5

Totale alunni 43

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie partecipano alle iniziative culturali organizzate dalla scuole e dimostrano interesse attivo verso di esse. Il livello socio economico permette di finanziare alcuni progetti, sia attraverso contributi volontari che con iniziative di raccolta fondi. L'inclusione è garantita dalla preparazione professionale e dal percorso di studi della maggior parte dei docenti, la dirigente segue personalmente i casi più complessi, fornendo consulenza a famiglie e docenti

Vincoli:

Le famiglie di diverse etnie faticano ad inserirsi nel tessuto economico e produttivo, richiedendo assistenza economica per le iniziative scolastiche e per i servizi. Questo rende difficile a volte il coinvolgimento degli alunni stranieri nella progettazione extra curricolare e l'alleanza educativa. Gli alunni con disabilità non hanno sufficienti ore di assistenza personale e alcune famiglie hanno optato per la riduzione della frequenza. Una forte criticità è rappresentata dai tempi lunghi di attesa della valutazione all'INPS, di alunni in possesso di diagnosi di disabilità ma che non hanno ancora il riconoscimento necessario per il sostegno scolastico.



Questo comporta una continua redistribuzione delle risorse umane a discapito degli alunni più fragili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata nel territorio di confine con la Svizzera. Le possibilità occupazionali offerte dalla Confederazione attirano nuovi nuclei familiari, contrastando il calo demografico e la conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'alto tasso di lavoratori frontalieri ha stimolato gli organi collegiali nella diversificazione degli orari di funzionamento dei plessi

Vincoli:

La necessità di cercare lavoro nella vicina Svizzera rende difficoltoso l'incontro tra scuola e famiglia, soprattutto quando è necessario condividere una personalizzazione dell'apprendimento. Alcune famiglie anticipano eccessivamente l'autonomia degli alunni, in particolare l'uscita autonoma da scuola. Alcune famiglie colpite dalla crisi manifestano disagi di vario tipo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola può contare sulla collaborazione con l'Amministrazione comunale nella manutenzione degli edifici scolastici con la riqualificazione degli spazi all'aperto. La scuola ha partecipato ai bandi FSR per la riqualificazione degli spazi scolastici (Edu green e infanzia) ed è destinataria dei fondi a valere sul PNRR, azione 4.0 target3.2

Vincoli:

Il plesso scolastico di Calice necessita di una riqualificazione sistematica degli spazi, in particolare dell'orto didattico che al momento è collocato in un terreno privato adiacente alla scuola. La scuola non possiede un locale sufficientemente grande per eventi pubblici. L'istituto è intervenuto riqualificando gli spazi interni.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze in ambito psico-pedagogico di una larga parte del collegio, fanno la differenza per quanto concerne la progettazione e la valorizzazione delle differenze esistono in tutti i plessi figure trainanti per l'innovazione

Vincoli:

esiste un tasso di assenteismo ancora importante nel personale docente, causato anche dall'età di parte del personale



Popolazione scolastica

Opportunità:

Pur risentendo del calo demografico, la popolazione scolastica si mantiene costante, permettendo così stabilità nell'organico. Alcuni genitori si propongono come risorsa culturale e di adesione alle specificità del territorio

Vincoli:

Le famiglie di diverse etnie faticano ad inserirsi nel tessuto economico e produttivo, richiedendo assistenza economica per le iniziative scolastiche e per i servizi. Questo rende difficile a volte il coinvolgimento degli alunni stranieri nella progettazione extra curricolare e l'alleanza educativa. Gli alunni con disabilità non hanno sufficienti ore di assistenza personale e alcune famiglie hanno optato per la riduzione della frequenza

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata nel territorio di confine con la Svizzera. Le possibilità occupazionali offerte dalla Confederazione attirano nuovi nuclei familiari, contrastando il calo demografico e la conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'alto tasso di lavoratori frontalieri ha stimolato gli organi collegiali nella diversificazione degli orari di funzionamento dei plessi

Vincoli:

La necessità di cercare lavoro nella vicina Svizzera rende difficoltoso l'incontro tra scuola e famiglia, soprattutto quando è necessario condividere una personalizzazione dell'apprendimento. Alcune famiglie anticipano eccessivamente l'autonomia degli alunni, in particolare l'uscita autonoma da scuola. Alcune famiglie colpite dalla crisi manifestano disagi di vario tipo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

la scuola può contare sulla collaborazione con l'Amministrazione comunale nella manutenzione degli edifici scolastici con la riqualificazione degli spazi all'aperto. la scuola ha partecipato ai bandi FSR per la riqualificazione degli spazi scolastici (Edu green e infanzia) ed è destinataria dei fondi a valere sul PNRR, azione 4.0 target3.2

Vincoli:

Il plesso scolastico di Calice necessita di una riqualificazione sistematica degli spazi, in particolare dell'orto didattico che al momento è collocato in un terreno privato adiacente alla scuola. La scuola non possiede un locale sufficientemente grande per eventi pubblici.

Il plesso richiede una riqualificazione dello spazio mensa e dal punto di vista energetico, nonché la messa a norma dei servizi igienici del secondo piano



Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze in ambito psico -pedagogico di una larga parte del collegio, fanno la differenza per quanto concerne la progettazione e la valorizzazione delle differenze esistono in tutti i plessi figure trainanti per l'innovazione

Vincoli:

esiste un tasso di assenteismo ancora importante nel personale docente, causato anche dall'età di parte del personale



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno
ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

Attività svolte

<https://www.scuole-milani.edu.it/pomeriggi-speciali-alla-scuola-primaria-di-calice/>

<https://www.scuole-milani.edu.it/i-martedi-speciali-alla-scuola-milani/>

Risultati raggiunti

Dalle tabelle e dai grafici corrispondenti alle classi seconde, consultabili in allegato, si può evincere che la media del nostro Istituto, in tutte due le prove ha raggiunto dei risultati complessivamente positivi, collocandosi al di sopra della media regionale, di zona e nazionale.

Nel dettaglio, tutte le classi hanno raggiunto un punteggio significativamente superiore rispetto al confronto con le medie a livello regionale, della nostra area geografica e nazionale, tranne la classe seconda di Masera

che si è mantenuta a livelli non significativamente differenti rispetto alla regione Piemonte e all'area geografica, mostrando tuttavia un punteggio significativamente inferiore rispetto alla media nazionale.

Mentre, nella prova di matematica tutte le classi raggiunto un punteggio significativamente superiore rispetto al confronto con le medie a livello regionale, dell'area geografica e nazionale e, tranne la classe di Calice, che è risultata inferiore rispetto alla media nazionale e non significativamente differente rispetto al Piemonte e all'area geografica, e la classe II^A Calice che non si colloca in posizione significativamente differente all'area geografica ma ha ottenuto punteggi inferiori rispetto all'area nazionale.

Occorre specificare che, nel caso di Calice e della 2^A C Milani, influisce il punteggio di cheating (barare) perché l'Invalsi calcola e applica un indicatore percentuale che sottrae dal punteggio osservato la quota attribuita ai comportamenti impropri nel corso della prova, come copia o errori nella registrazione dei dati. Se una classe ha un'alta percentuale di cheating, questo valore viene tolto dal punteggio reale per ottenere un punteggio "al netto del cheating", più veritiero (in teoria) delle competenze effettive degli studenti.

È presumibile quindi che il punteggio risulti più basso per questo motivo, anche se in realtà non dovrebbe essere così. Le docenti somministratrici non sono le docenti di classe e ricevono chiare disposizioni circa la somministrazione delle prove.

Nella prova di Italiano le classi quinte si sono attestate a livelli superiori rispetto alla media regionale (+2,3%), del Nord Ovest (+2,5%), e nazionale (+3,2%), ad eccezione della classe V^A B, per la quale si evidenzia uno scostamento non particolarmente significativo.

Va sottolineato l'ottimo risultato della classe V^A Masera, che ha raggiunto punteggi nettamente superiori a tutte le medie di riferimento e il netto miglioramento della V^A di Calice.

In generale, dopo l'anno scolastico 2022/23 dove i punteggi medi erano inferiori per tutto l'istituto, si assiste a un costante miglioramento in tutti i plessi della direzione didattica.



In miglioramento anche i livelli raggiunti in matematica, che nell'anno scolastico 2022/23 erano significativamente inferiori alle medie di riferimento. Tuttavia, si registrano ancora punteggi non adeguati in alcune classi.

Evidenze

Documento allegato

INVALSISECONDAa.s.2024-2025(1)(1).pdf



Prospettive di sviluppo

1. Prospettive pedagogiche e didattiche

- **Didattica personalizzata e differenziata:** adattare i percorsi di apprendimento ai bisogni, agli stili cognitivi e ai ritmi di ciascun alunno.
- **Approccio cooperativo:** promuovere il *cooperative learning*, il tutoring tra pari e i laboratori inclusivi.
- **Valutazione formativa e autentica:** superare la logica del voto numerico, privilegiando osservazioni, rubriche e portfolio di competenze.
- **Didattica universale per l'apprendimento (UDL):** progettare attività accessibili fin dall'inizio a tutti gli alunni, non solo come adattamento successivo.

2. Prospettive organizzative

- **Team docente inclusivo:** rafforzare la collaborazione tra insegnanti curricolari, di sostegno, educatori e figure specialistiche.
- **Progettazione collegiale:** pianificare in modo condiviso PEI, PDP e attività inclusive nel PTOF.
- **Spazi flessibili e accessibili:** organizzare ambienti di apprendimento accoglienti, modulabili e sensorialmente adeguati.
- **Tempo scuola inclusivo:** prevedere momenti di lavoro in piccolo gruppo, attività laboratoriali e tempi distesi per l'apprendimento.

3. Prospettive tecnologiche

- **Tecnologie assistive e inclusive:** uso di strumenti compensativi digitali (sintesi vocale, mappe concettuali, software di scrittura facilitata).
- **Accessibilità digitale:** garantire che materiali e piattaforme siano fruibili anche da alunni con disabilità visive, uditive o cognitive.
- **Educazione digitale inclusiva:** formare tutti gli alunni a un uso critico, creativo e collaborativo delle tecnologie.

4. Prospettive formative e professionali

- **Formazione continua dei docenti:** competenze su BES, DSA, disabilità, gestione delle emozioni e delle relazioni.
- **Educazione alle diversità:** promuovere una cultura scolastica basata su rispetto, empatia e valorizzazione delle differenze.



- **Supervisione e ricerca-azione:** incoraggiare pratiche riflessive, auto-valutazione e sperimentazione di metodologie inclusive.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: livelli raggiunti nella certificazione inglese

Documento: percorsi STEM per l'orientamento